

CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALL'EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI

“Unione di Banche Italiane S.c.p.A. – Tasso Misto – 05.07.2013 – 2016”

ISIN IT0004924186

di seguito le “Obbligazioni” o i “Titoli”

per un importo massimo di nominali Euro 50.000.000



Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità all'articolo 5, comma 4, della Direttiva 2003/71 CE come successivamente modificato ed integrato e ai sensi del prospetto di base depositato presso la Consob in data 08 febbraio 2013 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 13004310 del 16 gennaio 2013 relativo al programma di offerta di prestiti obbligazionari zero coupon, a tasso fisso, a tasso fisso step up / step down, a tasso variabile con eventuale minimo e/o massimo e a tasso misto con eventuale minimo e/o massimo (il “**Prospetto di Base**”).

Al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni, si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente (a) al Prospetto di Base, (b) al Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 17 maggio 2013 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 13039676 del 09 maggio 2013 e (c) al Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 17 maggio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13039676 del 09 maggio 2013 (il “**Supplemento**”).

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data 31 maggio 2013.

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione e le presenti Condizioni Definitive sono consultabili sul sito web dell'Emittente www.ubibanca.it e sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Vittorio Veneto n. 8, 25122 Bergamo, le sedi e le filiali dei Collocatori. Tale documentazione è altresì consultabile sul sito web dei Collocatori.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Ove non diversamente specificato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato attribuito loro nella Nota Informativa.

1. INFORMAZIONI RELATIVE AI TITOLI E ALL'EMISSIONE

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	<p>L'offerta delle Obbligazioni è un'operazione nella quale l'Emittente ha un interesse in conflitto in quanto avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione.</p> <p>UBI Banca opererà quale Agente di Calcolo. La coincidenza dell'Emittente e dell'Agente di Calcolo potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori.</p> <p>Ai Collocatori saranno riconosciute dall'Emittente commissioni. Tale circostanza potrebbe generare una situazione di conflitto d'interessi.</p> <p>Nel caso in cui i soggetti incaricati del collocamento siano società appartenenti al Gruppo UBI Banca, in qualità di Collocatori avranno un interesse in conflitto in quanto gli strumenti finanziari oggetto dell'offerta sono emessi dalla capogruppo UBI Banca.</p> <p>Poiché l'Emittente svolge la funzione di soggetto incaricato per la gestione del mercato secondario si potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi.</p>
Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	<p>Le Obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente.</p> <p>L'ammontare ricavato dai Titoli sarà destinato all'esercizio dell'attività bancaria dell'Emittente.</p>
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	
Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione	<p>Obbligazioni ordinarie a Tasso Misto</p>
ISIN	<p>IT0004924186</p>
Soggetto incaricato della tenuta dei registri	<p>Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari, 6 – 20123 Milano)</p>
Valuta di emissione degli strumenti finanziari	<p>Euro</p>
Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio	<p>I Titoli non attribuiscono ai portatori diritti o vantaggi diversi e ulteriori rispetto al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale.</p> <p>I portatori dei Titoli potranno esercitare i diritti relativi ai Titoli da essi sottoscritti per il tramite dell'intermediario presso cui i Titoli sono depositati in regime di dematerializzazione.</p>

<p>Tasso di interesse nominale</p>	<p>Per il periodo che decorre dal 05.07.2013 al 05.07.2014, il tasso di interesse sarà fisso, e per il periodo che decorre dal 05.07.2014 al 05.07.2016, il tasso di interesse sarà variabile.</p> <p>Per il periodo che decorre dal 05.07.2013 al 05.07.2014, il tasso di interesse applicato alle Obbligazioni a Tasso Misto è pari a 2,000% lordo annuo e a 1,600% netto annuo.</p> <p>Per il periodo che decorre dal 05.07.2014 al 05.07.2016 sarà preso come Parametro di Indicizzazione l'Euribor a 3 mesi (base Act/360) maggiorato di uno Spread pari a 0,75% e rilevato il quarto giorno lavorativo TARGET che precede l'inizio del godimento della cedola di riferimento.</p>
<p>Premio di Fedeltà</p> <p>Disposizioni relative agli interessi da pagare</p>	<p>Non previsto</p> <p><u>Periodicità delle Cedole:</u> Trimestrale</p> <p>Il tasso lordo periodale sarà calcolato dividendo il tasso lordo annuo per 4 e arrotondando il risultato al terzo decimale.</p>
<p>Data di godimento degli interessi</p>	<p>05.07.2013</p>
<p>Date di Scadenza degli interessi</p> <p>Termini di prescrizione degli interessi e del capitale</p>	<p>Le Cedole saranno pagate in via posticipata alle seguenti date :</p> <p>05 gennaio, 05 aprile, 05 luglio e 05 ottobre di ciascun anno.</p> <p>Qualora una Data di Pagamento coincida con un giorno non lavorativo bancario (i "Giorni Lavorativi Bancari" sono tutti i giorni esclusi il sabato e i giorni festivi secondo il calendario italiano), i pagamenti verranno effettuati il primo Giorno Lavorativo Bancario successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi.</p> <p>I diritti derivanti dai Titoli relativamente al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale si prescrivono decorsi i termini di cui agli artt. 2946 e 2948 del codice civile e cioè dieci anni dalla data prevista per il rimborso per quanto riguarda il capitale e cinque anni da ciascuna data di pagamento per quanto riguarda gli interessi.</p>
<p>Descrizione del sottostante sul quale è basato il Parametro di Indicizzazione e del metodo utilizzato per mettere in relazione i due valori</p>	<p>Il tasso Euribor (Euro Interbank Offered Rate) indica il tasso sui depositi interbancari in Euro a 3 mesi rilevato a cura della FBE (Banking Federation of the European Union) e dell'ACI (The Financial Market Association).</p> <p>Il metodo utilizzato per mettere in relazione il Parametro di Indicizzazione e il tasso di interesse nominale è descritto al precedente punto "Tasso di interesse nominale".</p>
<p>Indicazione della fonte da cui potere ottenere informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità</p>	<p>Il Valore di Riferimento è pubblicato alle ore 11:00 ora di Bruxelles alla pagina EURIBOR01 del circuito Reuters.</p> <p>Il Valore di Riferimento è reperibile sul quotidiano finanziario "ISole24Ore".</p>
<p>Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o della liquidazione aventi un'incidenza</p>	<p>Qualora alla data di rilevazione non fosse possibile, per qualsiasi motivo (non imputabile all'Emittente), determinare il Parametro di Indicizzazione, si applicherà, in luogo di tale parametro, la media aritmetica delle</p>

sul sottostante (Parametro di Indicizzazione) e regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante (Parametro di Indicizzazione)	quotazioni lettera dei tassi per i depositi in Euro con durata 3 mesi fornita da 5 banche di primaria importanza alle ore 12 a.m. ora di Bruxelles della data di rilevazione, scartata la quotazione più alta e quella più bassa. Nel caso in cui tale alternativa non sia possibile, il tasso della cedola per il periodo in oggetto sarà identico a quello dell'ultima cedola pagata. Se tale evento perdurerà anche per la determinazione della cedola successiva, per tale cedola il tasso sarà determinato in buona fede a ragionevole discrezione dell'Agente di Calcolo, secondo la prevalente prassi di mercato.
Nome del responsabile del calcolo	UBI Banca S.c.p.A.
Componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi	Gli strumenti finanziari offerti non presentano una componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi.
Data di Scadenza	05.07.2016.
Modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso	In un'unica soluzione, alla pari (100% del valore nominale), alla Data di Scadenza. Il rimborso sarà effettuato a cura dell'Emittente presso lo stesso ovvero per il tramite di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata.
Indicazione del tasso di rendimento e metodo di calcolo	Ipotizzando che per il calcolo della prima cedola variabile il Parametro di Indicizzazione sia pari a 0,203% (rilevato in data 10.05.2013) e si mantenga costante per tutta la vita del titolo, l'Obbligazione avrebbe un Rendimento Effettivo Annuo Lordo a scadenza pari a 1,31% e un Rendimento Effettivo Annuo Netto pari a 1,05%. Tale rendimento è calcolato nell'ipotesi che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al tasso interno di rendimento e in ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente. Il rendimento effettivo annuo, calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento (IRR), è il tasso di attualizzazione che rende equivalente la somma dei flussi di cassa attualizzati al prezzo di emissione. Si precisa che i flussi di cassa sono rappresentati dalle cedole corrisposte periodicamente dai Titoli.
Rappresentanza dei portatori di Titoli	Non applicabile.
Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i Titoli sono stati o saranno emessi	Si rinvia alla Sezione 2 delle presenti Condizioni Definitive.
Data di Emissione	05.07.2013.
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.
Ammontare Totale	Massimi Euro 50.000.000 per un totale di n. 50.000 Obbligazioni, ciascuna

	<p>dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta, ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Decorsi i termini applicabili per la revoca, le adesioni divengono irrevocabili.</p> <p>Non è prevista l'offerta delle Obbligazioni fuori sede.</p> <p>Qualora nel corso del Periodo di Offerta l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ai sensi di quanto previsto nel Regolamento Emittenti e nella Direttiva Prospetto, coloro che hanno già aderito alla sottoscrizione del prestito obbligazionario prima della pubblicazione di tale supplemento, potranno revocare la propria accettazione entro il termine indicato nel supplemento, comunque non inferiore a due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, mediante disposizione scritta da consegnare presso le sedi e le filiali del Collocatore che ha ricevuto l'adesione.</p>
<p>Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori</p>	<p>Salvo il caso di ritiro dell'offerta sotto indicato, l'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritto l'Ammontare Totale.</p> <p>Qualora, successivamente alla pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive e prima della data di inizio del Periodo di Offerta o della data di emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di non dare inizio all'offerta ovvero di ritirarla.</p> <p>Le decisioni di cui al precedente capoverso saranno comunicate al pubblico dall'Emittente, rispettivamente, entro la data di inizio del Periodo di Offerta ovvero entro la data di emissione delle Obbligazioni, mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente: www.ubibanca.it, presso la Sede Legale, le sedi e le filiali dei Collocatori e sul sito web dei medesimi. Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla Consob.</p> <p>Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare l'offerta ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente. Le somme di importo pari al controvalore delle Obbligazioni prenotate, eventualmente versate dall'investitore in un deposito temporaneo infruttifero costituito presso il soggetto incaricato del collocamento, saranno da questi prontamente rimesse a disposizione dell'investitore.</p>
<p>Lotto Minimo</p> <p>Lotto Massimo</p>	<p>N. 1 Obbligazione.</p> <p>Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi pari al Lotto Minimo e multipli del Taglio Minimo.</p> <p>Non applicabile.</p>
<p>Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari</p>	<p>L'attribuzione dei Titoli a ciascun sottoscrittore avrà luogo alla data di regolamento contro pagamento del controvalore da parte del sottoscrittore (la "Data di Regolamento"), e gli stessi verranno messi a disposizione degli assegnatari in forma dematerializzata mediante registrazione dei medesimi sul rispettivo conto di deposito titoli.</p> <p>Per le sottoscrizioni effettuate fino alla Data di Godimento, la Data di Regolamento coinciderà con la Data di Godimento. Nel caso in cui il Periodo di Offerta prosegua o venga esteso ad una data successiva alla Data</p>

	<p>di Godimento le sottoscrizioni effettuate successivamente a tale data saranno regolate giorno per giorno all'atto del ricevimento della richiesta di sottoscrizione. In tal caso il prezzo di emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo di interessi maturato tra la Data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione del Prestito.</p> <p>Contestualmente al pagamento del prezzo di emissione le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta saranno messe a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A..</p>
Data di pubblicazione dei risultati dell'offerta	I risultati dell'offerta di Obbligazioni verranno comunicati entro cinque giorni dal termine del Periodo di Offerta attraverso pubblicazione di apposito avviso sul sito internet dell'Emittente e sui siti web dei Collocatori.
Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati	Non applicabile.
Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione	<p>Non sono previsti criteri di riparto.</p> <p>Qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l'Ammontare Totale, l'Emittente potrà aumentare l'Ammontare Totale del Prestito ovvero procedere alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo l'accettazione di ulteriori richieste, comunicandolo, in entrambi i casi, al pubblico mediante apposito avviso da pubblicarsi non appena possibile sul sito internet dell'Emittente, presso la Sede Legale, le sedi e le filiali dei Collocatori e sui siti web dei medesimi. Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla Consob.</p> <p>Di conseguenza, non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione dei Titoli: il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto e la titolarità decorrerà dalla Data di Regolamento.</p>
Prezzo di emissione	<p>Pari al 100% del valore nominale, e cioè Euro 1.000 per ciascuna Obbligazione.</p> <p>In caso di sottoscrizione in data successiva alla Data di Godimento, il prezzo di emissione sarà maggiorato del rateo di interessi maturato tra la Data di Godimento e la data di sottoscrizione del Prestito.</p>
Spese e imposte a carico dei sottoscrittori	Non sono previste spese né imposte poste a carico dei sottoscrittori.
Soggetti incaricati del collocamento	<p>Le Obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la rete di filiali dei Collocatori.</p> <p>L'Emittente è responsabile del collocamento delle Obbligazioni.</p>
Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari	Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari, 6 – 20123 Milano).
Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di collocare	<p>I Collocatori sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Banca Popolare di Ancona S.p.A. con Sede Legale in Via Don

<p>l'emissione</p>	<p>Battistoni, 4 - Jesi (An) (sito web: www.bpa.it);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Banca Popolare di Bergamo S.p.A. con Sede Legale in Piazza Vittorio Veneto, 8 – Bergamo (sito web: www.bpb.it); • Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A. con Sede Legale in Via della Moscova, 33, - Milano (sito web: www.bpci.it); • Banca Carime S.p.A. con Sede Legale in Viale Crati – Cosenza (sito web: www.carime.it); • Banca Regionale Europea S.p.A. con Sede Legale in Via Roma, 13 – Cuneo (sito web: www.brebanca.it); • Banca di Valle Camonica S.p.A. con Sede Legale in Piazza della Repubblica, 2 - Breno (sito web: www.bancavalle.it); • Banco di Brescia S.p.A. con Sede Legale in Corso Martiri della Libertà, 13 – Brescia (sito web: www.bancodibrescia.it); • UBI Banca Private Investment S.p.A. con Sede Legale in Via Cefalonia 74 – Brescia (sito web: www.ubibancapi.it). <p>Non è previsto l'impegno di assunzione a fermo da parte dei Collocatori.</p>
<p>Commissioni</p>	<p>Ai Collocatori sarà riconosciuta dall'Emittente una commissione di collocamento up-front pari a 1,20% dell'ammontare nominale collocato.</p>
<p>Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione</p>	<p>Non è stato concluso alcun accordo di sottoscrizione.</p>
<p>AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE</p>	
<p>Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari</p>	<p>Le Obbligazioni saranno negoziate dai Collocatori nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera a) del D.Lgs 58/1998 (TUF). In tale ambito ciascun Collocatore opererà quale controparte dell'investitore.</p> <p>Non è prevista la richiesta di ammissione delle Obbligazioni alla quotazione ufficiale in alcun mercato regolamentato né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le Obbligazioni di propria emissione.</p>
<p>Indicazione di tutti i mercati regolamentati o equivalenti sui quali, per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione</p>	<p>L'Emittente ha emesso strumenti finanziari di diritto italiano della stessa classe di quelli oggetto delle presenti Condizioni Definitive che sono attualmente ammessi alla negoziazione sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..</p>
<p>Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario</p>	<p>Le Obbligazioni saranno negoziate dai Collocatori nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera a) del D.Lgs 58/1998 (TUF). In tale ambito ciascun Collocatore opererà quale controparte dell'investitore. Non è previsto tuttavia l'impegno incondizionato al riacquisto da parte del Collocatore di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. La determinazione del prezzo delle Obbligazioni avviene con un meccanismo di pricing coerente con quello utilizzato per la determinazione del prezzo di emissione delle Obbligazioni e quindi atualizzando i flussi di cassa residui ai tassi free risk, ricavati dalla curva dei tassi swap, a cui viene sommato algebricamente lo spread di emissione che quantifica la componente di valore riconosciuta dall'Emittente rispetto ai tassi free risk. Il risultato</p>

	<p>ottenuto sarà diminuito di uno spread denaro lettera pari a 0,10%.</p> <p>In formula:</p> $\text{prezzo di vendita} = \sum \frac{\text{flusso}_i}{(1 + r_i + s)^{d_i}} - 0,10\%$ <p>dove:</p> <p>r_i = tasso di attualizzazione del flusso i-esimo;</p> <p>d_i = vita residua del flusso i-esimo espressa in anni e frazioni di anno;</p> <p>s = spread di emissione pari a 0,962%. Lo spread di emissione è il valore percentuale che, sommato algebricamente a tassi di sconto free risk ricavati dalla curva dei tassi swap, rende equivalente la sommatoria del valore attuale dei flussi di cassa pagati dall'Obbligazione al suo prezzo di emissione.</p>
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
Consulenti	Non vi sono consulenti legati all'emissione.
Informazioni provenienti da terzi	Non vi sono informazioni provenienti da terzi.
Rating attribuiti alle Obbligazioni	Alle Obbligazioni non è stato né sarà attribuito alcun livello di rating.

2. DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI I TITOLI SONO STATI O SARANNO EMESSI

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata deliberata in data 15 maggio 2013 dal Direttore Generale su proposta del Responsabile Area Finanza nell'esercizio dei poteri attribuiti dal Consiglio di Gestione dell'Emittente in data 8 febbraio 2011.

Unione di Banche Italiane S.c.p.A.

NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI

“Unione di Banche Italiane S.c.p.A. – Tasso Misto – 05.07.2013 – 2016”

ISIN IT0004924186

Sezione A – Introduzione e avvertenze

La Nota di Sintesi è costituita da una serie di informazioni denominate gli “Elementi”. Detti elementi sono numerati nelle Sezioni A-E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e di Emittente. Dal momento che alcuni Elementi non risultano rilevanti la sequenza numerica degli Elementi potrebbe non essere completa.

Nonostante alcuni Elementi debbano essere inseriti in relazione alla tipologia di strumento finanziario e di Emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna informazione utile in merito ad alcuni Elementi. In questo caso nella Nota di Sintesi sarà presente una breve descrizione dell'Elemento con l'indicazione “Non applicabile”.

A.1	Avvertenza	<p>La presente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base.</p> <p>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</p> <p>Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Obbligazioni.</p>
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto di Base	<p>L'Emittente acconsente all'utilizzo del Prospetto di Base per una rivendita successiva delle Obbligazioni da parte di intermediari finanziari.</p> <p>Il consenso è rilasciato per il periodo di validità del Prospetto di Base, purché completato con gli eventuali Supplementi pubblicati.</p> <p>L'utilizzo del Prospetto di Base da parte di intermediari finanziari è consentito per offerte che avverranno esclusivamente in Italia con conseguente esclusione di qualsiasi altro ordinamento giuridico. Il Prospetto di Base non costituisce offerta, invito ad offrire, attività promozionale relativa alle Obbligazioni nei confronti di alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo di imposta negli Stati Uniti d'America, in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli “Altri Paesi”). Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del <i>Securities Act</i> del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.</p> <p>Si informano gli investitori che le informazioni relative ai termini e alle condizioni dell'offerta da parte di intermediari finanziari sono fornite al momento dell'offerta medesima dall'intermediario finanziario stesso.</p>

Sezione B – Emittente

B.1	Denominazione legale e commerciale	Unione di Banche Italiane Società Cooperativa per Azioni ed, in forma abbreviata, UBI Banca															
B.2	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera e paese di costituzione	Unione di Banche Italiane S.c.p.A.: <ul style="list-style-type: none"> • è costituita in Italia nella forma di società cooperativa per azioni ed opera ai sensi della legislazione italiana; • ha Sede Legale e Direzione Generale in Piazza Vittorio Veneto n. 8, 24122 Bergamo (Italia). 															
B.4b	Tendenze note riguardanti l’Emittente e i settori in cui opera	Fatto salvo quanto riportato al successivo punto B.13 “Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all’Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità”, l’Emittente non è a conoscenza di tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente stesso o del settore in cui opera, almeno per l’esercizio in corso.															
B.5	Gruppo di appartenenza dell’Emittente	L’Emittente è la capogruppo dell’omonimo Gruppo bancario Unione di Banche Italiane (“ Gruppo UBI Banca ”). Il Gruppo UBI Banca è iscritto all’Albo dei Gruppi bancari tenuto dalla Banca d’Italia con il numero 3111.2.															
B.9	Previsione o stima degli utili	L’Emittente non esprime alcuna previsione o stima degli utili.															
B.10	Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione	I bilanci consolidati al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 del Gruppo UBI Banca sono stati sottoposti a certificazione rispettivamente da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e KPMG S.p.A. che hanno espresso un giudizio senza rilievi.															
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate	<p>Si riporta di seguito una sintesi dei dati patrimoniali, finanziari ed economici maggiormente significativi dell’Emittente tratti dai bilanci consolidati sottoposti a revisione negli esercizi finanziari chiusi al 31.12.2011 e 31.12.2012. Tali dati sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.</p> <p>Tabella 1 - Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center;">31 DICEMBRE 2012</th> <th style="width: 20%; text-align: center;">31 DICEMBRE 2011</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>TIER ONE CAPITAL RATIO (Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate)¹</td> <td style="text-align: center;">10,79%</td> <td style="text-align: center;">9,09%</td> </tr> <tr> <td>CORE TIER ONE RATIO (Patrimonio di base al netto delle preference shares / Attività di rischio ponderate)¹</td> <td style="text-align: center;">10,29%</td> <td style="text-align: center;">8,56%</td> </tr> <tr> <td>TOTAL CAPITAL RATIO (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)¹</td> <td style="text-align: center;">16,01%</td> <td style="text-align: center;">13,50%</td> </tr> <tr> <td>PATRIMONIO DI VIGILANZA (INCLUSO TIER 3) (dati in migliaia di Euro)</td> <td style="text-align: center;">12.259.492</td> <td style="text-align: center;">12.282.153</td> </tr> </tbody> </table> <p>¹ I coefficienti patrimoniali sono calcolati con la metodologia Basilea II AIRB al</p>		31 DICEMBRE 2012	31 DICEMBRE 2011	TIER ONE CAPITAL RATIO (Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate)¹	10,79%	9,09%	CORE TIER ONE RATIO (Patrimonio di base al netto delle preference shares / Attività di rischio ponderate)¹	10,29%	8,56%	TOTAL CAPITAL RATIO (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)¹	16,01%	13,50%	PATRIMONIO DI VIGILANZA (INCLUSO TIER 3) (dati in migliaia di Euro)	12.259.492	12.282.153
	31 DICEMBRE 2012	31 DICEMBRE 2011															
TIER ONE CAPITAL RATIO (Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate)¹	10,79%	9,09%															
CORE TIER ONE RATIO (Patrimonio di base al netto delle preference shares / Attività di rischio ponderate)¹	10,29%	8,56%															
TOTAL CAPITAL RATIO (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)¹	16,01%	13,50%															
PATRIMONIO DI VIGILANZA (INCLUSO TIER 3) (dati in migliaia di Euro)	12.259.492	12.282.153															

31.12.2012 e con la metodologia Basilea II Standard al 31.12.2011. Il *tier 1 ratio* è dato dal rapporto fra patrimonio di base (*tier 1*), incluse le *preference shares* e le azioni privilegiate e di risparmio dei terzi ed il totale delle attività ponderate per il rischio. Il *core tier 1 ratio* è dato dal rapporto tra il patrimonio di base (*tier 1*), al netto degli strumenti non computabili (le *preference shares* e le azioni privilegiate e di risparmio incluse nel capitale sociale dei terzi) ed il totale delle attività ponderate per il rischio.

² Il patrimonio di vigilanza a dicembre 2012 si presentava in lieve diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, principalmente in ragione delle deduzioni inerenti all'eccedenza delle Perdite Attese rispetto alle Rettifiche di valore, applicate in seguito all'adozione di metodi interni.

Tabella 2 - Principali indicatori di rischiosità creditizia

	31 DICEMBRE 2012	31 DICEMBRE 2011
SOFFERENZE LORDE/IMPIEGHI LORDI	5,34% ¹	4,27%
SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI NETTI	3,18% ¹	2,49%
PARTITE ANOMALE LORDE/IMPIEGHI LORDI	11,39% ²	8,38%
PARTITE ANOMALE NETTE/IMPIEGHI NETTI	8,73% ²	6,30%

¹Le sofferenze lorde sono cresciute di 765 milioni di Euro (pari al 17,5%) nel corso dell'esercizio 2012. L'evoluzione su base annua dello stock lordo è ascrivibile principalmente alle Banche Rete e ad UBI Leasing.

Lo stock delle sofferenze nette si è incrementato di 470,5 milioni di euro, pari al 19% a fronte del +25,6% del Sistema.

L'effetto combinato delle dinamiche sopra descritte e della riduzione intervenuta nel portafoglio crediti complessivo ha determinato un rapporto sofferenze/impieghi in aumento al 5,34% in termini lordi e al 3,18% al netto delle rettifiche di valore.

² Il difficile contesto economico di riferimento ha fortemente influenzato la qualità del credito, contribuendo ad incrementare significativamente lo stock dei crediti deteriorati – sia lordi che netti.

La dinamica annua delle diverse categorie di crediti deteriorati – in particolare della voce “esposizioni scadute/sconfinare” - ha risentito inoltre della modifica alla normativa di Vigilanza che ha imposto dal 1° gennaio 2012 la classificazione tra le Partite Anomale delle esposizioni sconfinare da almeno 90 gg, rispetto ai 180 gg previsti in precedenza.

La dinamica dell'aggregato crediti ha risentito in misura significativa dello sfavorevole contesto congiunturale caratterizzato da una perdurante recessione dell'economia reale, con conseguente riduzione della domanda da parte delle imprese e, soprattutto, delle famiglie che ha contribuito al decremento complessivo degli impieghi.

Tabella 3 – Principali dati di conto economico (in migliaia di Euro)

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011	VARIAZIONE PERCENTUALE
MARGINE	1.931.684	2.121.689	-8,96% ¹

D'INTERESSE			
COMMISSIONI NETTE	1.181.806	1.191.934	-0,85% ²
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.386.359	3.340.949	1,36% ³
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2.484.335	2.598.728	-4,40% ⁴
COSTI OPERATIVI	2.372.380	2.876.275	-17,52%
UTILE DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	171.095 ⁵	- 2.134.330	NON SIGNIFICATIVA
UTILE D'ESERCIZIO	82.708	- 1.841.488	NON SIGNIFICATIVA

¹ Margine d'interesse

Il margine di interesse si presenta in calo rispetto all'esercizio precedente, riflettendo, da un lato, l'accresciuto peso degli interessi passivi in termini di maggiori costi di raccolta, e, dall'altro, l'evoluzione negativa dei tassi di mercato. In particolare, il comparto titoli continua a garantire un flusso di interessi in crescita anno su anno, controbilanciati però dal calo degli interessi da clientela (che risentono di una chiusura della forbice di 20 centesimi rispetto al 2011 e di un effetto volume negativo sul fronte degli impieghi) e dal saldo negativo dell'attività sul mercato interbancario (da ricondurre pressoché interamente all'indebitamento con la Banca Centrale).

² Commissioni nette

Le commissioni nette sono rimaste sostanzialmente stabili sintetizzando al loro interno andamenti contrapposti. I servizi di gestione, intermediazione e consulenza hanno registrato una crescita anno su anno, sostenuti dal collocamento titoli (in particolare dalle sottoscrizioni delle nuove Sicav di UBI Pramerica) e dalle commissioni per ricezione, trasmissione ordini e consulenza, che hanno consentito di fronteggiare il calo registrato, invece, nei comparti della custodia e amministrazione titoli e della distribuzione di servizi di terzi.

Viceversa, l'attività bancaria tradizionale si presenta in calo, soprattutto per effetto dell'accresciuto peso delle commissioni passive per garanzie ricevute dallo Stato conseguenti alle emissioni obbligazionarie effettuate da UBI Banca per un ammontare di Euro 6 miliardi di nominale e finalizzate ad aumentare gli attivi stanziabili in BCE che generano un costo per interessi rappresentato da una percentuale su base annua applicata al valore nominale delle obbligazioni emesse.

³ Margine di intermediazione

Nonostante il calo degli aggregati del margine di interesse e delle commissioni, il margine di intermediazione si presenta in crescita rispetto all'esercizio 2011 grazie al positivo apporto del risultato netto dell'attività finanziaria. In particolare, si rileva una contribuzione particolarmente positiva dell'attività di negoziazione a seguito di utili realizzati mediante cessioni di titoli di Stato, cessione di titoli detenuti nel portafoglio Available for sale e riacquisto di passività finanziarie.

⁴ Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa

L'evoluzione complessiva dell'attività sintetizzata nel risultato positivo registrato dal margine di intermediazione è stata compensata dal significativo incremento delle rettifiche

di valore nette su crediti, cresciute di Euro 240 milioni nei dodici mesi. Tale incremento si può scomporre in un aumento di Euro 338 milioni delle svalutazioni specifiche e in una riduzione di 98 milioni delle rettifiche sul portafoglio in bonis. Il risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa evidenzia inoltre Euro 54,8 milioni di rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività/passività finanziarie, riferite a svalutazioni durevoli di strumenti detenuti nel portafoglio AFS. Per effetto degli andamenti sopra descritti, il risultato della gestione finanziaria e assicurativa si presenta in calo rispetto all'esercizio precedente.

⁵ **Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte**

A fine dicembre 2011 la procedura di impairment test – come da previsione IAS 36 – aveva evidenziato come la recuperabilità del valore di iscrizione dell'avviamento e degli intangibili a vita utile definita (si definisce “a vita utile definita” l'attività per cui è possibile stimare il limite temporale entro il quale ci si attende la produzione dei correlati benefici economici, ad es. il software, i core deposit, gli asset under management, il risparmio gestito e i marchi) non fosse più garantita, con conseguente necessità di contabilizzare a conto economico – nelle voci 260 “Rettifiche di valore dell'avviamento” e 210 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali” – una riduzione di valore per complessivi 2.396,8 milioni di euro. Tale appostazione contabile ha negativamente inciso sul risultato dell'esercizio 2011, concretizzandosi in una perdita di 1.841,5 milioni di euro.

Tabella 4 – Principali dati di stato patrimoniale (in migliaia di Euro)

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011
CREDITI VERSO CLIENTELA	92.887.969	99.689.770
RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA	98.817.560	102.808.654
RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA	70.164.384	72.067.569
TOTALE ATTIVO	132.433.702	129.803.692
PATRIMONIO NETTO (ESCLUSO UTILE D'ESERCIZIO)	9.655.174	10.780.511
CAPITALE SOCIALE	2.254.368	2.254.367

L'Emittente attesta che dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

L'Emittente dichiara che dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

B.13	<p>Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua</p>	<p>In data 6 febbraio 2013 i competenti organi del Gruppo UBI Banca hanno avviato il progetto di fusione per incorporazione di Centrobanca S.p.A. (controllata al 99,76%) in UBI Banca.</p> <p>L'operazione, autorizzata da Banca d'Italia in data 20 febbraio 2013, è prevista aver efficacia giuridica entro il primo semestre del 2013.</p> <p>A seguito della fusione, le attività di Centrobanca S.p.A. verranno svolte da UBI Banca. La fusione di Centrobanca S.p.A. in UBI Banca rientra nel processo di semplificazione del</p>
-------------	---	--

	solvibilità	<p>Gruppo UBI Banca annunciato nel novembre 2011 e che ha già visto la riorganizzazione e razionalizzazione delle reti commerciali, del modello di servizio alla clientela e delle strutture di Capogruppo.</p> <p>Ad eccezione di quanto sopra rappresentato l'Emittente dichiara che non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente stesso che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.</p>																								
B.14	Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del Gruppo	L'Emittente gode di autonomia gestionale in quanto società capogruppo del Gruppo UBI Banca. Nessun soggetto controlla l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998.																								
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	<p>L'Emittente è autorizzato dalla Banca d'Italia all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi della legislazione italiana.</p> <p>UBI Banca, ispirandosi ai principi tradizionali del credito popolare, ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, sia direttamente sia tramite società controllate, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci. A tal fine, essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, compiere, sia direttamente sia tramite società controllate, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari, nonché le altre attività consentite agli enti creditizi, compresi l'emissione di obbligazioni e l'erogazione di finanziamenti regolati da leggi speciali.</p> <p>UBI Banca può inoltre compiere ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.</p> <p>UBI Banca è la capogruppo dell'omonimo Gruppo UBI Banca. Essa svolge direttamente – oltre che attraverso le banche controllate – il ruolo di banca commerciale tramite 2 sportelli (uno a Bergamo e uno a Brescia).</p> <p>Nell'ambito del Gruppo UBI Banca, UBI Banca ha come compito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la direzione, il coordinamento ed il controllo del Gruppo UBI Banca; • il coordinamento delle funzioni del <i>business</i>, assicurando il supporto alle attività delle banche rete e delle fabbriche prodotto nel loro <i>core business</i> attraverso il presidio sia dei mercati sia dei segmenti di clientela; • la fornitura, direttamente o attraverso società controllate, di servizi di supporto al business nell'ottica di facilitare lo sviluppo degli affari e consentire un efficace servizio alla clientela. 																								
B.16	Società controllanti	Non applicabile. L'Emittente non dipende da altri soggetti e gode di piena autonomia decisionale.																								
B.17	Rating	<p>All'Emittente sono stati assegnati i seguenti giudizi di <i>rating</i>.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Agenzia rating</th> <th>Debito a breve termine</th> <th>Debito a lungo Termine</th> <th>Outlook</th> <th>Data report</th> <th>Eventuale conferma</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Standard & Poor's</td> <td>A-2</td> <td>BBB</td> <td>Negativo</td> <td>03-ago-2012</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>Moody's</td> <td>Prime-2</td> <td>Baa2</td> <td>Negativo</td> <td>15-mag-2012</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>Fitch Ratings</td> <td>F2</td> <td>BBB+</td> <td>Negativo</td> <td>04-mar-2013</td> <td>-</td> </tr> </tbody> </table> <p>Non è intenzione dell'Emittente richiedere che venga attribuito alcun rating alle Obbligazioni. L'Emittente si riserva, tuttavia, la facoltà di richiedere per alcuni Prestiti</p>	Agenzia rating	Debito a breve termine	Debito a lungo Termine	Outlook	Data report	Eventuale conferma	Standard & Poor's	A-2	BBB	Negativo	03-ago-2012	-	Moody's	Prime-2	Baa2	Negativo	15-mag-2012	-	Fitch Ratings	F2	BBB+	Negativo	04-mar-2013	-
Agenzia rating	Debito a breve termine	Debito a lungo Termine	Outlook	Data report	Eventuale conferma																					
Standard & Poor's	A-2	BBB	Negativo	03-ago-2012	-																					
Moody's	Prime-2	Baa2	Negativo	15-mag-2012	-																					
Fitch Ratings	F2	BBB+	Negativo	04-mar-2013	-																					

		l'attribuzione di un livello di rating che sarà di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive.
--	--	--

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione del tipo e della classe	<p><u>Obbligazioni a Tasso Misto</u></p> <p>Sono obbligazioni ordinarie (cc.dd. <i>plain vanilla</i>) ossia titoli con struttura finanziaria semplice e privi di componenti derivative, emesse alla pari, cioè ad un prezzo di emissione pari al valore nominale. Le Obbligazioni a Tasso Misto, unitamente al rimborso a scadenza del 100% del valore nominale, danno diritto al pagamento periodico di cedole di interessi di importo prima fisso e poi variabile o viceversa. In particolare, per un primo periodo della durata del Prestito le cedole di interessi saranno determinate sulla base di un tasso di interesse fisso o di un tasso di interesse fisso crescente/decescente, mentre per il restante periodo della durata del Prestito saranno determinate in funzione di un Parametro di Indicizzazione (o viceversa per un primo periodo della durata del Prestito le cedole di interessi saranno determinate in funzione del Parametro di Indicizzazione, mentre per il restante periodo della durata del Prestito saranno determinate sulla base di un tasso di interesse fisso o di un tasso di interesse fisso crescente/decescente). L'ammontare delle cedole di importo variabile sarà calcolato applicando al valore nominale il Parametro di Indicizzazione che, eventualmente, potrà essere maggiorato o diminuito di uno spread fisso e costante o in alternativa moltiplicato per una partecipazione). Il Parametro di Indicizzazione potrà essere il tasso Euribor a uno, tre, sei o dodici mesi o il tasso Euro Swap a due, cinque, dieci, venti o trent'anni. L'importo della cedola di interessi non potrà assumere un valore negativo.</p> <p>ISIN IT0004924186</p>
C.2	Valuta di emissione	I Titoli sono emessi e denominati in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità	<p>Non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni in Italia, salvo le disposizioni della vigente normativa applicabile.</p> <p>Ciascuna offerta sarà indirizzata alla clientela dei Collocatori esclusivamente in Italia con conseguente esclusione di qualsiasi altro ordinamento giuridico.</p> <p>Pertanto, il Prospetto di Base non costituisce offerta, invito ad offrire, attività promozionale relativa alle Obbligazioni nei confronti di alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo di imposta negli Stati Uniti d'America, in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "Altri Paesi"). Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del <i>Securities Act</i> del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.</p>
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari compreso il "ranking" e le restrizioni a tali diritti	<p>I Titoli non attribuiscono ai portatori diritti o vantaggi diversi e ulteriori rispetto al pagamento degli interessi (ove previsti) e al rimborso del capitale.</p> <p>Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Pertanto, il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.</p> <p>Non sono previste restrizioni ai diritti connessi ai Titoli.</p>
C.9	Caratteristiche fondamentali di ogni tipologia di Obbligazioni	<p><u>Tasso di interesse nominale</u></p> <p>Per il periodo che decorre dal 05.07.2013 al 05.07.2014, il tasso di interesse sarà fisso, e per il periodo che decorre dal 05.07.2014 al 05.07.2016, il tasso di interesse sarà variabile.</p>

	offerte	<p>Per il periodo che decorre dal 05.07.2013 al 05.07.2014, il tasso di interesse applicato alle Obbligazioni a Tasso Misto è pari a 2,000% lordo annuo e a 1,600% netto annuo .</p> <p>Per il periodo che decorre dal 05.07.2014 al 05.07.2016 sarà preso come Parametro di Indicizzazione l'Euribor a 3 mesi (base Act/360) maggiorato di uno Spread pari a 0,75% e rilevato il quarto giorno lavorativo TARGET che precede l'inizio del godimento della cedola di riferimento.</p> <p><u>Premio di fedeltà</u>: non previsto.</p> <p><u>Data di godimento degli interessi</u>: 05.07.2013.</p> <p><u>Data di pagamento delle cedole</u>: 05 gennaio, 05 aprile, 05 luglio e 05 ottobre di ciascun anno.</p> <p><u>Data di scadenza</u>: 05.07.2016.</p> <p><u>Tasso di rendimento effettivo</u>:</p> <p>Ipotizzando che per il calcolo della prima cedola variabile il Parametro di Indicizzazione sia pari a 0,203% (rilevato in data 10.05.2013) e si mantenga costante per tutta la vita del titolo, l'Obbligazione avrebbe un Rendimento Effettivo Annuo Lordo a scadenza pari a 1,31% e un Rendimento Effettivo Annuo Netto pari a 1,05%.</p> <p><u>Rappresentante dei detentori dei titoli di debito</u></p> <p>Non prevista in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.</p>
C.10	Componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi	Gli strumenti finanziari offerti non presentano una componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi.
C.11	Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	<p>Le Obbligazioni saranno negoziate dai Collocatori nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera a) del D.Lgs 58/1998 (TUF). In tale ambito ciascun Collocatore opererà quale controparte dell'investitore.</p> <p>Non è prevista la richiesta di ammissione delle Obbligazioni alla quotazione ufficiale in alcun mercato regolamentato né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le Obbligazioni di propria emissione.</p>

Sezione D – Fattori di Rischio

D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente	<p><u>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale</u></p> <p>La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui l'Emittente opera (inclusa la sua affidabilità creditizia), nonché dell'Area Euro nel suo complesso. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo nell'attuale contesto economico generale la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi, allo stato imprevedibili.</p> <p>Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.</p> <p><u>Rischio di credito</u></p>
------------	--	---

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. L'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero, pertanto, avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Rischio di liquidità dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli *spread* di credito, e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

Rischio di deterioramento della qualità del credito

Nel corso del 2012 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento del Credito Anomalo, con riferimento sia all'aggregato delle Sofferenze che delle Partite anomale, a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria che ha interessato anche il territorio dove l'Emittente opera.

In particolare si rileva che al 31 dicembre 2012 il rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi è pari al 5,34% (rispetto a 4,27% di dicembre 2011), il rapporto sofferenze nette/impieghi netti è pari a 3,18% (rispetto a 2,49% di dicembre 2011), il rapporto partite anomale lorde/impieghi lordi si attesta a 11,39% (rispetto al 8,38% dicembre 2011) e il rapporto partite anomale nette/impieghi netti è pari a 8,73% (rispetto a 6,30% di dicembre 2011).

Rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni e danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni.

L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso

Le società del Gruppo UBI Banca sono coinvolte in una pluralità di procedimenti giudiziari di varia natura e di procedimenti legali originati dall'ordinario svolgimento della propria attività.

Rischi connessi al rating dell'Emittente

		<p>Il rating attribuito all’Emittente costituisce una valutazione della capacità dell’Emittente di assolvere agli impegni finanziari relativi agli strumenti finanziari emessi. Per informazioni sul giudizio di rating attribuito all’Emittente si rinvia al paragrafo 7.5 della Nota Informativa relativa ai prospetti di base redatti dall’Emittente e pubblicati sul sito web di UBI Banca: www.ubibanca.it.</p> <p>Cambiamenti negativi – effettivi o attesi – dei livelli di rating assegnati all’Emittente sono indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato. Tale minore solvibilità produce, tra i suoi effetti, una minore liquidità di titoli emessi, nonché un impatto negativo sul prezzo di mercato degli stessi.</p> <p>Le informazioni relative ai rating attribuiti all’Emittente sono altresì disponibili sul sito web di UBI Banca: www.ubibanca.it.</p>
<p>D.3</p>	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</p>	<p><u>Rischio di credito per il sottoscrittore</u></p> <p>Investendo nelle Obbligazioni, l’investitore diviene finanziatore dell’Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L’investitore è dunque esposto al rischio che l’Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.</p> <p><u>Rischio connesso all’assenza di garanzie relative alle Obbligazioni</u></p> <p>L’Emittente non ha previsto garanzie per il rimborso delle Obbligazioni e per il pagamento degli interessi. Pertanto il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell’Emittente. I Titoli non sono assistiti dalla garanzia del Fondo interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p><u>Rischi relativi alla vendita prima della scadenza</u></p> <p>Nel caso in cui l’investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • variazione dei tassi di interesse di mercato (si rinvia al successivo “Rischio di tasso di mercato”); • oneri a carico degli investitori (si rinvia al successivo “Rischio connesso alla presenza di oneri a carico degli investitori”); • caratteristiche del mercato in cui i Titoli vengono negoziati (si rinvia al successivo “Rischio di liquidità”); • variazione del merito di credito dell’Emittente (si rinvia al successivo “Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente”); <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l’investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale.</p> <p><u>Rischio di tasso di mercato</u></p> <p>Il rischio di tasso di mercato è il rischio rappresentato dall’eventualità che variazioni intervenute nella curva dei tassi d’interesse possano avere riflessi sul prezzo di mercato delle Obbligazioni. Le variazioni dei prezzi di mercato sono tanto più accentuate quanto più lunga è la vita residua del Titolo.</p> <p><u>Rischio connesso alla presenza di oneri a carico degli investitori</u></p> <p>La sottoscrizione delle Obbligazioni potrebbe prevedere oneri a carico degli investitori, la cui presenza potrebbe comportare un rendimento a scadenza non in linea con la rischiosità delle Obbligazioni e, quindi, inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) trattati sul mercato.</p> <p><u>Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente</u></p> <p>Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione</p>

finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Tale rischio sarà mitigato dal fatto che sarà utilizzato un meccanismo di pricing coerente con quello utilizzato per la determinazione del prezzo di emissione delle Obbligazioni.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla eventuale difficoltà di trovare tempestiva ed adeguata contropartita nel caso di disinvestimento dei Titoli prima della scadenza.

Scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta) al lordo e al netto dell'effetto fiscale potrebbe risultare inferiore al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di similare durata residua.

Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio del Periodo di Offerta o della data di emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di non dare inizio all'offerta ovvero di ritirarla. Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare l'offerta, tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente. Le somme di importo pari al controvalore delle Obbligazioni prenotate, eventualmente versate dall'investitore in un deposito temporaneo infruttifero costituito presso il soggetto incaricato del collocamento, saranno da questi prontamente rimesse a disposizione dell'investitore. L'investitore sopporterà il rischio di vedere disattese le proprie aspettative di investimento.

Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale

Nel corso del Periodo di Offerta delle Obbligazioni l'Emittente si potrà riservare la possibilità di ridurre l'Ammontare Totale nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. Il fatto che l'Emittente si avvalga delle suddette facoltà potrebbe comportare una diminuzione della liquidità della singola emissione, per cui il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della naturale scadenza ovvero il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore a quello atteso dall'obbligazionista che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'ammontare complessivo delle Obbligazioni.

Rischi derivanti da potenziali conflitti d'interessi

Rischio di conflitto d'interessi con l'Agente di Calcolo

UBI Banca opera quale Agente di Calcolo. La coincidenza dell'Emittente e dell'Agente di Calcolo potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori.

Rischio correlato all'appartenenza dei Collocatori e dell'Emittente al medesimo gruppo bancario

Nel caso in cui i Collocatori siano società appartenenti al Gruppo UBI Banca si potrebbe determinare un conflitto d'interessi in quanto le offerte hanno per oggetto strumenti finanziari emessi dalla capogruppo UBI Banca.

Rischio correlato alla coincidenza tra l'Emittente e il soggetto incaricato per la gestione del mercato secondario

Poiché l'Emittente svolge la funzione di soggetto incaricato per la gestione del mercato secondario si potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi.

Rischio correlato all'appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo gruppo bancario

Qualora l'Emittente si coprisse dal rischio d'interesse stipulando contratti di copertura con controparti interne al Gruppo UBI Banca, tale comune appartenenza (dell'Emittente e della controparte) allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori.

Rischio correlato all'assenza di rating dei Titoli

Alle Obbligazioni non è stato assegnato alcun rating da parte delle principali agenzie di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va inoltre tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è necessariamente significativa di una deteriorata solvibilità dell'Emittente.

Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

L'investitore è soggetto al rischio di mutamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni all'atto di pubblicazione delle Condizioni Definitive e nel corso della vita delle stesse.

I valori lordi e netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni, contenuti nelle Condizioni Definitive e nella presente Nota di Sintesi, sono stati calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive stesse.

Non è possibile prevedere se il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive potrà subire eventuali modifiche durante la vita dei Titoli né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati con riferimento alle Obbligazioni possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle medesime alle varie date di pagamento.

Sono a carico dell'obbligazionista le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscano le Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Di conseguenza, qualora trattenute si rendano necessarie in seguito a modifiche del regime fiscale applicabile, gli investitori riceveranno un importo inferiore a quello cui avrebbero avuto diritto quale pagamento relativo alle stesse. L'Emittente non è in grado di prevedere se modifiche normative si verificheranno entro la data di scadenza delle Obbligazioni e qualora ciò accadesse, quali saranno gli importi che dovrà trattenere.

In nessun caso potrà essere decisa alcuna trattenuta a discrezione dell'Emittente.

Il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive rimane soggetto a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi.

Principali fattori di rischio specifici correlati alle specifiche caratteristiche delle Obbligazioni

Rischio di andamento negativo del Parametro di Indicizzazione

Gli interessi di importo variabile dovuti sulle Obbligazioni sono correlati all'andamento del relativo Parametro di Indicizzazione. In particolare, ad un aumento del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà un aumento del valore del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni, così come, ad una diminuzione del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà una diminuzione del valore del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni che potrebbe ridursi sino ad un valore pari a zero.

Rischio di eventi di turbativa e/o di natura straordinaria riguardanti il Parametro di Indicizzazione

Nell'ipotesi di non disponibilità del Parametro di Indicizzazione a cui sono indicizzati gli interessi, sono previste particolari modalità di determinazione dello stesso e quindi degli interessi a cura dell'Agente di Calcolo.

		<p><u>Assenza di informazioni successive all'emissione</u></p> <p>L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle Obbligazioni, alcuna informazione relativamente all'andamento del valore di mercato dei titoli e del Parametro di Indicizzazione prescelto.</p>
--	--	--

Sezione E – Offerta

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	<p>Le Obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente.</p> <p>L'ammontare ricavato dai Titoli sarà destinato all'esercizio dell'attività bancaria dell'Emittente.</p>
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p><u>Periodo di Offerta</u> dal 03.06.2013 al 05.07.2013.</p> <p>L'Emittente potrà estenderne la durata o disporre la chiusura anticipata.</p> <p><u>Procedura di sottoscrizione dell'offerta</u></p> <p>Ciascuna Obbligazione sarà offerta in sottoscrizione alla clientela dei Collocatori.</p> <p>La sottoscrizione sarà effettuata a mezzo apposita scheda di adesione che dovrà essere debitamente sottoscritta dal richiedente o dal suo mandatario speciale.</p> <p>Le richieste di sottoscrizione della clientela saranno soddisfatte integralmente secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel limite del quantitativo richiesto e fino ad esaurimento dell'ammontare totale disponibile.</p> <p>Le domande di adesione sono revocabili mediante disposizione scritta da consegnare presso le sedi e le filiali dei Collocatori entro il termine dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta, ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Decorsi i termini applicabili per la revoca, le adesioni divengono irrevocabili.</p> <p>Non è prevista l'offerta delle Obbligazioni fuori sede.</p> <p>Qualora nel corso del Periodo di Offerta l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ai sensi di quanto previsto nel Regolamento Emittenti e nella Direttiva Prospetto, coloro che hanno già aderito alla sottoscrizione del prestito obbligazionario prima della pubblicazione di tale supplemento, potranno revocare la propria accettazione entro il termine indicato nel supplemento, comunque non inferiore a due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, mediante disposizione scritta da consegnare presso le sedi e le filiali del Collocatore che ha ricevuto l'adesione.</p> <p><u>Categoria di investitori potenziali</u></p> <p>Ciascuna Obbligazione sarà offerta in sottoscrizione alla clientela dei Collocatori esclusivamente in Italia con conseguente esclusione di qualsiasi altro ordinamento giuridico.</p> <p>Pertanto, il Prospetto di Base non costituisce offerta, invito ad offrire, attività promozionale relativa alle Obbligazioni nei confronti di alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo di imposta negli Stati Uniti d'America, in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli Altri Paesi). Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.</p> <p>L'offerta sarà indirizzata alla clientela dei Collocatori.</p> <p>Qualora al termine del Periodo di Offerta l'ammontare totale non risultasse interamente sottoscritto dalla clientela dei Collocatori, l'Emittente si riserva la facoltà di collocare la restante parte delle Obbligazioni, presso controparti qualificate, successivamente alla data</p>

		<p>di chiusura dell'offerta e prima della data di emissione delle Obbligazioni.</p> <p><u>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata</u></p> <p>L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.</p>
E.4	<p>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione / l'offerta compresi interessi confliggenti</p>	<p>L'offerta delle Obbligazioni è un'operazione nella quale l'Emittente ha un interesse in conflitto in quanto avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione.</p> <p>UBI Banca opererà quale Agente di Calcolo. La coincidenza dell'Emittente e dell'Agente di Calcolo potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori.</p> <p>Ai Collocatori saranno riconosciute dall'Emittente commissioni. Tale circostanza potrebbe generare una situazione di conflitto d'interessi.</p> <p>Nel caso in cui i soggetti incaricati del collocamento siano società appartenenti al Gruppo UBI Banca, in qualità di Collocatori avranno un interesse in conflitto in quanto gli strumenti finanziari oggetto dell'offerta sono emessi dalla capogruppo UBI Banca.</p> <p>Poiché l'Emittente svolge la funzione di soggetto incaricato per la gestione del mercato secondario si potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi.</p>
E.7	<p>Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente o dall'offerente</p>	<p>Non sono previste spese né imposte poste a carico dei sottoscrittori.</p>